



Acquisti online più sicuri

Sessioni plenarie

Il Parlamento ha approvato giovedì una serie di emendamenti alla legislazione comunitaria per meglio proteggere i consumatori europei che acquistano su internet e aumentare la fiducia nel commercio transfrontaliero. Il testo torna ora in commissione parlamentare per lasciare la porta aperta a un accordo in prima lettura col Consiglio.

Gli emendamenti approvati mirano ad aggiornare le regole esistenti in materia di commercio transfrontaliero per tenere conto della crescita delle vendite su internet e, se approvata in via definitiva, coprirebbe in pratica tutti i tipi di vendite: in negozio, per telefono, per ordine postale e online.

Il voto di giovedì conferisce inoltre al Parlamento un forte mandato per negoziare con i governi nazionali un testo comune in vista di un possibile accordo in seconda lettura. Per tale ragione, i deputati hanno deciso di posticipare il voto finale e rinviare il testo, così emendato, in commissione.

Secondo il Parlamento, le nuove regole rinforzano notevolmente i diritti dei consumatori per aspetti quali: accesso all'informazione, garanzie di spedizione del bene acquistato, recesso e acquisto di prodotti digitali tramite download, oltre a garantire una diminuzione del carico amministrativo per le piccole e media imprese.

Diritto di scelta informata

I deputati vogliono che un consumatore che fa un acquisto online o tramite catalogo sappia con chiarezza cosa sta per comprare e il costo finale della transazione, oltre a identità e indirizzo del venditore.

I nuovi diritti all'informazione dovrebbero anche eliminare la pratica dei "costi nascosti", spesso aggiunti alla somma finale tramite un sistema di selezione predeterminata di opzioni. In questo modo, si dovrebbe assicurare al consumatore una completa informazione sul prezzo finale prima che la vendita sia conclusa.

Spedizione e responsabilità

La spedizione del prodotto acquistato è la fase della transazione più problematica. Secondo le regole approvate dal Parlamento, ogni spedizione di un acquisto effettuato a distanza deve avvenire entro 30 giorni, limite dopo il quale il consumatore può cancellare l'ordine. Il commerciante è responsabile di qualsiasi danno o perdita avvenuti durante la spedizione.

14 giorni per cambiare idea

Le nuove regole approvate dal Parlamento prevedono un diritto di recesso per le vendite a distanza (quando l'acquirente non può prendere visione diretta del prodotto) valido fino a 14 giorni dopo l'acquisto, grazie al quale il consumatore può restituire il bene, per qualsiasi motivo, e ottenere il rimborso entro i successivi 14 giorni. Nel caso di un prodotto che costi più di 40 euro, il commerciante ha anche il dovere di pagare la spedizione, in caso di restituzione.

Il diritto di recesso è applicato anche alle vendite all'asta effettuate online, sempre più frequenti, diritto che si applicherebbe tuttavia solo nel caso di acquisti presso un venditore professionista e non un cittadino privato.

Comunicati stampa

Il diritto di recesso non si applicherebbe invece ai prodotti digitali, quali musica, film o software, poiché la vendita si considererebbe conclusa al momento dell'inizio del download.

No a nuovi obblighi per le PMI

Per evitare di creare un peso burocratico eccessivo per il droghiere sotto casa o l'artigiano che si occupa di riparazioni domestiche, il Parlamento ha approvato un'esenzione dalle nuove regole sull'informazione al consumatore per le cosiddette "transazioni quotidiane", cioè quando il bene è consegnato immediatamente. Per i "contratti misti", che includono beni e servizi, entro i 200 euro, come, ad esempio, un vetraio che sostituisce una finestra rotta, l'informazione può essere data oralmente, secondo un emendamento approvato dai deputati.

Per le riparazioni urgenti, come lo scoppio di una tubatura dell'acqua, il diritto di recesso di 14 giorni non si dovrebbe applicare, essendo inutile, afferma il Parlamento.

Procedura: legislativa ordinaria, prima lettura

Contattare :

Federico DE GIROLAMO

IT

BXL: (+32) 2 28 31389

STR: (+33) 3 881 72850

PORT: (+32) 498 98 35 91

EMAIL: stampa-IT@europarl.europa.eu